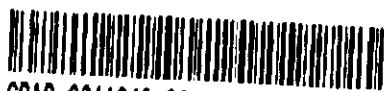


MESSAGGIO-CD



Ministero della Giustizia
 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni



GDAP-0311248-2010

PU-GDAP-1a00-22/07/2010-0311248-2010

Roma,

Ai Sigg. Vice Capi del Dipartimento

Ai Sigg. Direttori Generali

Al Sig. Direttore dell'I.S.S.Pe.

Ai Sigg. Direttori degli Uffici di Staff
 dell'Ufficio del Capo del Dipartimento

Ai Sigg. Responsabili dei Settori
 dell'Ufficio dell'Organizzazione e
 delle Relazioni

S E D E

Ai Sigg. Provveditori Regionali
 dell'Amministrazione Penitenziaria
LORO SEDI

OGGETTO: Messaggio del Sig. Capo del Dipartimento del 22 luglio 2010.

Per la più ampia diffusione, si trasmette il Messaggio del 22 luglio 2010 del Sig. Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria rivolto a tutto il personale dipendente.

I Sigg. Provveditori Regionali avranno cura di darne la massima diffusione a tutti gli istituti e servizi dipendenti.

L'Ufficio Relazioni Sindacali curerà la trasmissione a tutte le Organizzazioni Sindacali.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Il Capo Dipartimento

A TUTTO IL PERSONALE

Le attuali difficili condizioni in cui vi trovate ad operare, dovute principalmente al sovraffollamento, con la stagione estiva si gravano di ulteriori problemi. L'amplificazione mediatica, talvolta ingiustificata, degli eventi carcerari determina l'effetto della diffusione, nell'opinione pubblica, di un senso di sfiducia nel sistema penitenziario nel suo complesso. Al fine di "misurare" la percezione, nei cittadini, dell'operato dell'Amministrazione e della Polizia Penitenziaria, ho commissionato un sondaggio a una società di ricerca i cui risultati saranno resi noti a breve. Essi ci consentiranno di intervenire con maggiore incisività nella comunicazione istituzionale.

La prima metà del 2010 è stata caratterizzata da una fase di transizione che ha approntato la strategia di interventi e che ha avuto il suo definitivo assetto nel "Piano carceri". In numerose occasioni ho avuto modo di esplicitare i punti significativi del piano che poggia su tre pilastri, fortemente voluti da Amministrazione e Governo, per conseguire l'obiettivo della stabilizzazione del sistema penitenziario. Stiamo lavorando con la consapevolezza che il sistema carcere deve essere condotto fuori dall'emergenza, ripristinando condizioni di vita dignitose per le persone detenute e internate e consentendo al personale di operare nel miglior modo possibile per lo svolgimento degli alti compiti assegnatigli.

Di recente ho parlato con i comandanti di reparto, dopo avere incontrato i Provveditori, con cui costante e proficuo è il rapporto, e i direttori, incontri durante i quali, con approccio diretto e sincero, ho avuto la possibilità di ascoltare interoenti responsabili che, pur esponendo le criticità strutturali e organizzative delle specifiche realtà, hanno confermato il valore della lealtà istituzionale, la capacità di confrontarsi con l'emergenza individuando soluzioni, il senso di appartenenza forte e autentico all'Amministrazione Penitenziaria; valori e capacità che rilevo ogni qualvolta sono in visita negli istituti penitenziari, dove vedo polizia penitenziaria e operatori amministrativi, direttori, educatori, contabili impegnati e consapevoli del ruolo.

Mi rivolgo a voi tutti operatori penitenziari, di ogni ordine e grado, per garantirvi il mio massimo impegno dunque nel portare la nostra Amministrazioni fuori dall'emergenza e per sostenere e valorizzare le vostre professionalità.

Roma, 22 luglio 2010

Francesco S. M.